



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

LE POLITICHE PER IL VERDE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Negli ultimi anni il Comune di Reggio ha avviato un ampio programma di valorizzazione e estensione delle superfici verdi della città che ha l'obiettivo non solo di incrementare gli spazi pubblicamente disponibili per il tempo libero e le attività all'aria aperta ma anche migliorare le condizioni ambientali della città (microclima, qualità dell'aria, ciclo naturale dell'acqua) ed elevare il livello di biodiversità (considerato un indicatore decisivo della qualità ambientale del verde urbano).

Le azioni messe in campo hanno portato la "quota verde" della città a **185 milioni di metri quadrati di superficie agricola, 9,1 milioni di metri quadrati di superficie verde e 4,2 milioni di metri quadrati di verde attrezzato.**

Si tratta di cifre destinate a salire nei prossimi anni anche grazie all'introduzione di normative a favore del verde negli strumenti di pianificazione territoriale. Il Comune di Reggio si è infatti dotato dal 2006 di un Regolamento del Verde Pubblico e nel 2008 di un Piano del Verde che, in quanto parte integrante del Piano strutturale comunale (Psc), stabilisce che il verde diventi elemento strutturale (e non residuale) della gestione del territorio e delle scelte urbanistiche. Quindi il verde come infrastruttura che connette il territorio (ad esempio attraverso ciclabili verdi), come elemento per migliorare la qualità urbana e riqualificare le aree degradate.

Complessivamente, per l'attuazione della 'struttura verde' della città, il Comune ha investito nel 2008 **2,5 milioni di euro** e una cifra analoga è prevista per i prossimi anni.

Tra i diversi interventi in corso di realizzazione - oltre alla piantumazione di 1.700 piante donate dalla Regione per ogni neonato, la messa a dimora di alberi lungo il Crostolo, l'incremento, riqualificazione e messa a sistema delle aree verdi fruibili e dei sistemi naturali e la rinaturalizzazione del territorio - negli ultimi anni l'azione del Comune si è concentrata sulla riscoperta del territorio attraverso le vie dell'acqua. Per questo sono stati attivati tre progetti speciali che riguardano il parco fluviale del Crostolo, il parco del Rodano e il parco campagna di San Bartolomeo.

Il Parco fluviale del Crostolo

Il progetto di Parco fluviale del Crostolo propone la realizzazione di una rete di collegamento ecologico attraverso le principali vie d'acqua. Per Parco fluviale si intende il parco e sentiero del Crostolo, con le sue diramazioni nell'Oasi del Gruccione. Questi ambiti sono in stretto rapporto con un bacino d'utenza provinciale. In particolare, il Parco fluviale identifica un corridoio ecologico di grande rilevanza e funzione compreso tra il confine con Cadelbosco Sopra (Roncocesi), il centro storico cittadino e la rete di aree verdi della fascia pedecollinare (Roncolo-Quattro Castella, Albinea-Montericco e Vezzano-Montalto).

E' prevista la valorizzazione del torrente attraverso una diversa gestione delle acque. Ad esempio, verrà recuperata parte delle risorse dei bacini superiori, in modo da poter **garantire specchi d'acqua lungo il tratto cittadino per tutto l'anno** per migliorarne le condizioni di fruibilità da parte dei cittadini. Da sempre il Crostolo ha rappresentato un'importante via d'acqua non solo per il Comune di Reggio, ma anche per tutto il territorio circostante: il suo corso ha tracciato confini e strade, è stato elemento catalizzatore di attività ed eventi, oltre ad aver visto l'intera comunità coinvolta in importanti opere idrauliche e di difesa del territorio.

Il Parco del Rodano

Nella zona compresa fra l'alveo del **torrente Rodano** e la nuova viabilità sud est (tratto via Parisoli-via Piacentini) si prevede la valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico del Mauriziano attraverso la realizzazione di un Parco lineare che comprende le aree del Rodano, del Mauriziano, del San Lazzaro e dell'aeroporto, con la costruzione di percorsi naturalistici, il collegamento fra i tracciati esistenti, nuove piantumazioni e la realizzazione di aree di sosta attrezzate.

È già stato ultimato il sentiero naturalistico (1.700 metri), sono stati piantumati arbusti nell'area di ambientazione della tangenziale sud-est, recuperata e valorizzata l'alberatura spontanea sulle rive, installata la segnaletica e alcune sbarre per il controllo degli accessi.

Parco campagna di San Bartolomeo

È prevista la messa a sistema del territorio agricolo di San Bartolomeo attraverso la valorizzazione dei sistemi ambientali e naturalistici, la ridefinizione degli ambiti significativi da tutelare e delle linee guida di sviluppo del territorio.